

ARICCIA 04.07.05

INFORMATIVO N. 1

La metafora del viaggio è sempre significativa per dire la vita e i suoi percorsi; a maggior ragione lo è per un capitolo che ha come tema “*condurre alle fonti della vita*”, là dove *Colui che conduce, la Fonte e la Vita*, hanno la stessa identità: quella di Cristo Signore, morto e risorto.

È di Lui il volto che Dio ci ha mostrato nella sua visita, quando la sua infinita ricchezza si è posata sul limite del mondo ed ha baciato l’umanità.

Tutto il senso della storia umana è determinato da questa visita che riguarda il passato, il presente e il futuro.

È a partire da questo misterioso incontro che prende forma ogni esperienza di vita cristiana.

Ecco un *flash* sul primo tratto di cammino del nostro capitolo, quello dedicato alle giornate di spiritualità, che hanno seguito la celebrazione di apertura.

Padre Pino Stancari, sj., infatti, nella *lectio* degli Atti degli Apostoli, ci ha condotte alla contemplazione dell’ “oggi di Dio”, nel quale ogni nostro giorno assume significato.

Accampati come pellegrini nel deserto della miseria umana, siamo immersi nell’acqua che rigenera e nello Spirito che sigilla una relazione d’amore eterna.

Luca, l’autore degli Atti, dipinge per noi con le parole, l’icona della vita cristiana attraverso i volti di Pietro e Paolo.

Pietro, a cui tradizionalmente si attribuisce la stabilità dell’istituzione, è colui che apre continuamente le porte, perché la salvezza irrompe per tutti e non può fermarsi.

Paolo, a cui si riconosce la profezia, è colui dietro al quale si chiudono delle porte, affinché nell’esperienza dell’essere debitore e naufrago, impari a fidarsi unicamente di Dio e della sua opera, e spalanchi il suo cuore agli orizzonti della logica divina.

A questi apostoli noi guardiamo, senza mai disgiungere l’uno dall’altro, perché ci insegnano che la qualità e la fecondità della vita cristiana stanno nella pazienza di una testimonianza d’amore che è profezia della visita di Dio.

Il secondo tratto del cammino è iniziato con la costituzione giuridica dell’assemblea capitolare, per cui, dopo la presentazione da parte di sr. Giuseppina Alberghina – in qualità di presidente – di sr. Victoria Gonzalez- religiosa del Sacro Cuore -

facilitatrice dei lavori, l'appello e la lettura-approvazione del calendario e del regolamento, si è proceduto alla votazione per la formazione dei vari organismi e dei servizi. Sono risultate elette:

- scrutatrici: *sr. Rita Ruzzene e sr. Maria Rita Siochi*
- segretaria del capitolo: *sr. Purísima Tañedo*
- rappresentanti dell'assemblea nella Commissione Centrale di Coordinamento: *sr. Soeli Branco e sr. Bertila Picelli.*
- segretaria d'informazione: *sr. Angiolina Rossini*
- animatrici della preghiera comunitaria: *sr. Monica Reda e sr. Marisa Loser*
- coordinatrici dell'attività ricreativa: *sr. Brenda Balingasa e sr. Raquel Mari*

La metodologia scelta ha suggerito anche una disposizione diversa dell'assemblea capitolare, rispetto a quella abituale, che vedeva i tavoli distribuiti in forma rettangolare sui quattro lati della sala. L'attuale disposizione fa pensare ad una assemblea conviviale che si raduna a piccoli gruppi eterogenei per lingua e nazionalità – detti *gruppi di discernimento* – attorno a tavoli rotondi, a cui sono stati assegnati i nomi biblici femminili di Myriam, Sara, Ester, Debora e Rut. La scelta dovrebbe favorire una maggior interazione e facilitare la condivisione e lo scambio di idee e sentimenti.

*sr. Angiolina Rossini*  
segretaria d'informazione